

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

- COPIA -

Atto N.24 del 30/10/2012

Oggetto:	ADEGUAMENTO REGOLAMENTO E ALIQUOTE I.M.U.
-----------------	--

L'anno duemiladodici il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 19.00, nella Sala Consiliare convocato nei modi e termini di legge, si è riunito in PRIMA convocazione il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA, seduta PUBBLICA.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti Consiglieri in carica:

EUSEPI ARIANNA	Consigliere
TRANA' BRUNO	Consigliere
FORESI GIANNI	Consigliere
GIAMPAOLI ANTONELLA	Consigliere
GATTARI PAOLA	Consigliere
TORRESI SIMONE	Consigliere
CANTARINI SILVANO	Consigliere
CRUCIANELLI LUCA	Consigliere
CETRARO GIUSEPPE	Consigliere
PECORA Dott. ROLANDO	Consigliere
GIROTTI MASSIMO	Consigliere
PANICO Dott. FRANCESCO SAVERIO	Consigliere
PRINCIPI DANIELE	Consigliere
RIPANI Ing. GIUSEPPE	Presidente

Sono assenti:

AGOSTINI NAZARENO	Consigliere
FOGLIA MARCO	Consigliere
OTTAVIANI Dott. ROBERTO	Consigliere

Si dà inoltre atto che:

- ai fini di pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale

Assume la presidenza : RIPANI Ing. GIUSEPPE

Assiste il Segretario Comunale: SCARAMAZZA Dr.ssa PATRIZIA , che procede all'appello nominale dei Consiglieri tramite il quale si dichiara valida la seduta.

IL PRESIDENTE

constatando la legalità della riunione dichiara aperta la seduta e designa scrutatori i signori:

1. Sig. PRINCIPI DANILE
2. Sig. GIROTTI MASSIMO
3. Sig. TRANA' BRUNO

IL SINDACO – PRESIDENTE

Prima di dare la parola all'assessore Giampaoli, una brevissima premessa. Non è per ripetermi, l'ho già dette queste cose nella sessione di bilancio di questo Consiglio comunale, quando abbiamo fatto la prima approvazione di questo regolamento nel quale avevamo stabilito lo 0,4% per la prima casa e lo 0,9% per la seconda

Pur comprendendo il momento critico del nostro Paese, per come questa imposta è stata impostata, non permetta alle Autonome locali una gestione dell'imposta, perché ci sono condizionamenti forti imposti dalle lagge. Ma la cosa veramente preoccupante e anche irritante è che siamo sottoposti continuamente a modifiche dei trasferimenti statali, su cui noi ci siamo basati facendo il bilancio di previsione. Ma io in tanti anni è la prima volta che mi ricordo che sia stata data la deroga per la chiusura del bilancio fino alla fine di ottobre. Ci sono Consigli comunali che hanno fatto il bilancio a settembre o a ottobre. Non so che significato possa avere.

Questo modo di non dare certezze agli Enti locali, che devono programmare attività e servizi, addirittura scoprendo questa mattina, perché oggi c'è stata la pubblicazione ufficiale, che il taglio che è stato imposto al nostro Comune della Spending Review è di 43.000 €, quando noi stimavamo almeno un 25/28 euro o qualcosa del genere, cioè, questo significa mettere a repentaglio i bilanci degli Enti locali.

Scusate questa osservazione, ma veramente la questione è preoccupante.

ASSESSORE GIAMPAOLI ANTONELLA: Sì, buonasera a tutti. Chiaramente aderisco e mi aggancio al discorso che ha fatto il Sindaco. Diciamo che in materia di IMU il decreto legislativo 174/2012 all'articolo 9 comma 3 dà facoltà ai Comuni di approvare e modificare entro il 31.10.2012 il regolamento e le deliberazioni relative alle aliquote e alle detrazioni del tributo. Le nuove disposizioni in materia di tagli agli Enti locali disposte dal Governo centrale avvenute a bilancio di previsione approvato, lo scorso giugno, hanno fatto sì che rispetto a quanto deliberato in sede consiliare nella seduta del 27 giugno 2012 questa Amministrazione ha dovuto rimodulare le aliquote IMU, come da documentazione in possesso dei consiglieri e come già anticipato nella conferenza dei capigruppo tenutasi ieri sera. Le nuove disposizioni in materia di tagli gli Enti locali riguardano appunto l'ulteriore taglio del fondo sperimentale di riequilibrio, che per Montelupone ammonta a quasi 52.000€, e l'ulteriore taglio ai trasferimenti statali, come ha già detto anche il Sindaco, per la Spending Review, che proprio questa mattina è stato confermato in 43.000€, quando appunto ieri sera avevamo detto che si aggirava tra i 25.000 e i 30.000 euro. Era un valore stimato in base ad un procedimento di calcolo, dal quale veniva ricavato un coefficiente da utilizzare per calcolare questa cifra approssimativa. Invece la certezza è che sono per l'appunto 43.000 €. E per queste motivazioni si è reso necessario apportare delle modifiche alle aliquote e al relativo regolamento IMU. Questi ritocchi sono stati fatti sia all'aliquota ordinaria che a quella relativa all'abitazione principale. Sono state comunque introdotte delle aliquote differenziate tenendo conto di alcune casistiche, che poi andrò ad illustrare. In sintesi, siamo andati a modificare l'articolo 10 del regolamento IMU, come poi meglio specificato nell'allegato A che trovate agli

atti. Questa Amministrazione quindi propone pertanto l'approvazione sia delle seguenti aliquote che della modifica del regolamento. Nella fattispecie, andiamo ad esaminare quindi l'aliquota di base, che era stata deliberata allo 0,9%. Viene proposta una variazione dello 0,06% in più, quindi portando l'aliquota allo 0,96%. Per quanto riguarda l'abitazione principale e le relative pertinenze, dallo 0,4 c'è una variazione che viene proposta dello 0,1%, quindi l'aliquota andrebbe allo 0,5%. Per quanto riguarda poi l'introduzione che è stata fatta, è quella relativa alle abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito dal proprietario ad un familiare di primo grado di parentela, quindi in linea retta, utilizzate dal medesimo come dimora abituale, abitazione principale e residenza anagrafica, facendo scontare un'aliquota dello 0,86%. Per quanto riguarda i fabbricati rurali e strumentali, inizialmente l'aliquota proposta diciamo era dello 0,2%; qui abbiamo effettuato una riduzione di un punto, quindi andrà allo 0,1%. Abbiamo introdotto il discorso delle abitazioni locate ad equo canone agevolato concordato, quindi ex equo canone diciamo, che sconterebbero un'aliquota dello 0,86%. E le abitazioni locate con contratto regolarmente registrato dello 0,89%. Queste agevolazioni di imposta verranno riconosciute dietro presentazione al Comune di una formale dichiarazione entro il 31 dicembre dell'anno di competenza dell'imposta resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000. Queste appunto sono le nuove aliquote, le nuove percentuali che si chiedono di approvare, si chiede di approvare. Dunque, per quanto riguarda poi l'allegato A, che riguarda per l'appunto la variazione, la rettifica dell'articolo 10, che nel regolamento IMU riportava la descrizione variazione aliquota ordinaria, che viene sostituito, per l'appunto sempre con l'articolo 10, dove viene riportata la descrizione di: agevolazioni per immobili dati in uso gratuito a familiari di primo grado di parentela, per immobili locati e per fabbricati rurali ad uso strumentale. Praticamente le variazioni che sono state inserite e quelle poi delle percentuali che sono state rettifiche rispetto al primo regolamento.

SINDACO RIPANI GIUSEPPE: Grazie assessore. Aperta la discussione.

CONSIGLIERE ROLANDO PECORA: Allora, sviluppando anche il discorso che era iniziato ieri sera, appunto nella conferenza dei capigruppo, scendendo nell'analisi dell'articolato che giustifica la variazione delle tariffe, si dice, no, considerato il taglio appunto sperimentale per 51.955€, considerata la Spending Review con le variazioni, le variazioni che poi sia l'assessore che il Sindaco ci comunicavano e che comunque erano stamattina online, quindi le avevamo viste, va bene, senza scendere su valutazioni di sistema, che sono facilmente condivisibili con quelle che faremo, che in particolare richiamava il Sindaco in premessa, limitandomi, ad una riflessione che è inevitabile. È vero che la Spending Review è sopravvenuta all'approvazione del bilancio previsionale, ma il taglio appunto sperimentale di riequilibrio è un dato che nell'importo, anche nell'importo, era presente già al momento in cui abbiamo approvato il bilancio di previsione, quindi non si può invocare questa cifra per giustificare l'aumento dell'IMU. Perché o non si è considerata questa cifra in quella sede e allora si è sbagliato in quella sede oppure c'è qualcosa, insomma, che non va.

Comunque sia era un dato, a differenza della Spending Review, con tutta la comprensione che dobbiamo mettere su quello che diceva appunto il Sindaco, ma questo lato qui era già compreso in sede di bilancio previsionale. Siccome parliamo. Tanto più questa considerazione, perché va a motivare un intervento su, un intervento sulla prima casa, sulla tassa della prima casa. I consiglieri di maggioranza sicuramente lo sapranno, i consiglieri di minoranza no, perché è stato tutto ravvicinato in questi appuntamenti, quindi non ho fatto in tempo nemmeno ad avvisarli io, perlomeno a dargliene comunicazione, ieri sera in sede di riunione dei capigruppo chiedevo perché non era esplicitato nella delibera, nella proposta di delibera, l'importo generato da queste modifiche. E mi si diceva, per cui tra l'altro prego di correggermi se riferisco male, mi si diceva che la modifica all'aliquota base di più 0,06, che sarebbe la modifica alla seconda casa, dovrebbe generare un maggiore introito di circa 40.000€, mentre la modifica apportata alla lettera B, abitazione principale, cioè la prima casa, che aumenta dello 0,1, in pratica aumenta del 25%, dovrebbe generare un maggior introito di 50.000€. Allora, considerando queste cifre, considerando queste cifre, se noi avessimo ben trattato e ben considerato quello che era a disposizione del nostro sapere e del nostro intelletto a giugno, in fase di redazione di bilancio di previsione, questi 51.905 che qui vengono richiamati non dovrebbero esserci e in pratica la manovra riguardante la prima casa, l'aumento riguardante la prima casa, non dovrebbe esserci. Tanto più, e qui ritengo di essere pleonastico, però me lo consentirete, tanto più che la crisi si comincia a sentire pesantemente. Io in tutti gli ultimi interventi che ho fatto in questa sede ho parlato di crisi, e non penso di essere particolarmente intelligente o più intelligente dei colleghi che sono presenti, quindi penso che questo, che questo sentore, è un sentore comune e in questo, avendo questo sentore, comprendendo come la crisi stia falcidiando tante situazioni precarie e mettendo in precarietà tante situazioni che prima potevano essere tranquille, andare a colpire la prima casa io non lo ritengo equo. Ma non è un'affermazione di principio, è sostenuta dal fatto che, ripeto, almeno 51.905 € dovevano essere già considerati in sede di bilancio di previsione. Primo. Secondo, perché come ho detto in quella sede, cioè in sede di bilancio di previsione, a sostegno dell'emendamento che abbiamo presentato in quella sede, c'era la possibilità di evitare la manovra attuale se avessimo fatto, se avessimo approvato il mio emendamento, ora avremmo avuto la possibilità di non aumentare questa tariffa, perlomeno relativamente al discorso prima casa. Perché la Spending Review, certamente, è venuta tra capo e collo, è venuta fuori e quindi quella bisogna affrontarla.

Io personalmente non reputo giusto passare sopra a tutto questo qui, cari colleghi e caro Sindaco, ma perché non colpiamo di più la seconda casa ed evitiamo di rompere le scatole a quelli che già pagano e soffrono per il pagamento della prima casa? Inoltre il provvedimento relativo alla Spending Review prevede anche la possibilità di altri interventi; non solo quello facile sull'IMU, ma prevede altre possibilità. Prevede in pratica quello che io richiedo e invocavo in fase di bilancio di previsione presentando il mio emendamento, il nostro emendamento, cioè un intervento e un'attenzione alla spesa, che invece non c'è stato. Chiedevo in quella sede,

applichiamo almeno quello che voi avete fatto, avete votato e avete approvato come spesa necessaria nel 2011, attestiamoci a quella. E invece avete maggiorato quella spesa. Per questo motivo, ripeto, sulla Spending Review non possiamo dire niente, perché è una cosa sopravvenuta, ma su quest'altro ribadisco la nostra posizione.

CONSIGLIERE PRINCIPI DANIELE: Io mi trovo completamente d'accordo con quanto sostenuto dal consigliere Pecora. Cioè, francamente ero d'accordo anche con l'introduzione che lei Sindaco faceva all'inizio, sulle cause che comunque portano un dissesto nelle casse dei Comuni, al quale poi bisogna rispondere anche con manovre di questo tipo. Però francamente trovo che la conseguenza sia figlia dello stesso atteggiamento. Cioè, la Spending Review è una legge che è stata fatta, una manovra che è stata fatta per fare cassa, scaricando gli oneri e i costi della crisi sugli Enti minori, quindi sulle Amministrazioni degli Enti locali e dei Comuni. È ovvio che però in questo modo il Comune scarica gli stessi costi, gli stessi oneri della crisi sulle spalle dei meno abbienti, coloro che oggi stanno subendo in maniera più forte e maggiore gli effetti di questa situazione devastante che sta attraversando il nostro Paese. Chiunque si occupa di problematiche relative alle materie economiche e sociali sa oggi quale è la situazione se ci guardiamo attorno e se giriamo per i nostri paesi della Provincia di Macerata. Quindi un intervento di questa misura, che comunque sia anche per quel minimo gettito che produrrà nelle casse del Comune, poteva essere distribuito in maniera più equa, perché oggi c'è da prendere atto che la parola d'ordine di ogni misura che noi andiamo ad approvare deve essere improntata all'equità, che è un qualcosa che negli ultimi anni è stato purtroppo soprasseduto troppo spesso. E quindi io credo che rimodulare le aliquote in modo da incidere di più, sempre nell'arco di questo minimo gettito, sulla seconda casa o su altro tipo di fabbricati potrebbe comunque essere considerata più equa e più adatta. Chiudo con una nota, visto che oggi non l'ha ricordato il collega Pecora, anche in questa delibera si fa riferimento ad un parere del revisore dei conti che però a noi non c'è stato dato. E quindi chiediamo che, quando si dovrebbe allegare alla delibera il parere del revisore dei conti, ci venga almeno data la possibilità di leggerlo e di visionarlo.

SINDACO RIPANI GIUSEPPE: Bene consigliere. Sulla cosa del revisore dei conti, chiedo venia, è stata oggi mandata posta elettronica dagli uffici questa mattina. Se magari non l'ha raggiunta chiedo scusa, ma era già disponibile e semplicemente non è stato messo nello stesso fascicolo. Era presente presso l'ufficio ragioneria e non presso l'ufficio segreteria, dove è stato distribuito il materiale. Quindi chiedo scusa di questo. Chiederei però un attimo alla dottoressa Palmieri di precisare meglio la questione, perché in realtà quando noi abbiamo approvato a giugno il bilancio certo che si conosceva il taglio del fondo di sperimentazione, ma la definizione dello stesso è stata aggravata successivamente, dopo che noi abbiamo approvato il bilancio, quindi i famosi 50.000 € in più a cui si fa riferimento non sono l'ammontare del taglio, sono l'ulteriore taglio che è venuto fuori successivamente. Come stamattina è venuta fuori, come dire, la verità su quella che era poi la Spending Review, qui ci siamo trovati di fronte a, come dire, una stima che secondo noi doveva essere peggiorativa

e che è stata ancora peggiore di quello che ci si aspettava. Questo, magari la dottoressa può essere più precisa di me. La seconda questione è che comunque anche per noi l'IMU in qualche modo è abbastanza sperimentale come imposta, quindi sono cambiate diverse cose e, come avevamo detto a giugno, contavamo di vedere che cosa veniva fuori dai versamenti della prima rata per capire esattamente, quale sarebbe stato poi il gettito. Quello che mi fa comunque arrabbiare, su cui non demorderò, è che non si capisce neanche esattamente quale è la formula con cui questi tagli avvengono. Perché, adesso, fin quando lo dico io che non faccio questo di mestiere, ma vedo che anche i tecnici non sanno. Perché questa la ritengo un'assurda ingiustizia e quindi all'Anci ho già fatto presente questa cosa e su questa cosa, anche se la legge dice che se loro si sono sbagliati loro hanno comunque ragione, perché questo di fatto c'è scritto nella legge, cioè sono insindacabili i tagli che fanno, io su questo in qualche modo voglio vedere se è proprio così.

Quindi, faccio anche notare che il taglio dei trasferimenti, anno su anno, quindi 2012 su 2011, ammonta, abbiamo rifatto i conti poco fa, a più di 200.000€. Questa è la questione su cui stiamo parlando. Però chiederei alla dottoressa Palmieri se magari può meglio documentare quello che sto dicendo, senno' altrimenti non sarebbe comprensibile.

DOTT.SSA PALMIERI ALESSIA: Confermo che le inerenti l'entità del fondo statale di riequilibrio in relazione all'IMU, ha avuto da marzo, da quando abbiamo iniziato a ragionare su delle cifre più o meno certe, rispetto ad oggi ha avuto diverse valutazioni e diverse evoluzioni e involuzioni. Quindi queste cifre sono variate in maniera indipendente da noi, senza che ci sia stato chiesto un dato dal Ministero. È anche vero che nelle disposizioni normative è espressamente detto che l'Ente deve iscrivere in bilancio la posta prevista come entrata da IMU secondo quanto ha stabilito il MEF. E questo non dà diritto né a una certificazione per un eventuale maggiore introito come trasferimento né ad altro tipo di rimborso di qualsiasi genere. Quindi ci siamo trovati un'IMU stimata alle aliquote base che non era neanche vicina alla stima effettiva che l'Ente ha in base alla misura dell'ICI chiaramente, perché la base di calcolo è più o meno la stessa. Per cui la difficoltà principale è sicuramente questa. Questo vale per tutti i Comuni. Ci siamo trovati ovunque in queste condizioni, insomma a rivalutare sia la nostra base imponibile in relazione all'effettivo gettito, perché l'acconto si avvicina ad un 30% del gettito previsto IMU e non è molto alto. Anche tenendo conto delle aliquote base su cui si sono potuti basare i cittadini, è veramente poco il 30% incassato a giugno. Per di più ci sono state queste ulteriori limature, chiamiamole così. Il dato ufficiale ad oggi ci porta a fare questa valutazione. Felice o non felice che sia, comunque la quadratura di bilancio va garantita. Per cui la scelta è pressoché obbligata. Non ci sono altre misure. Non potendo chiedere altri trasferimenti o interventi straordinari allo Stato, l'Ente deve fare riferimento sulle proprie risorse.

SINDACO RIPANI GIUSEPPE: Grazie. Volevo aggiungere però almeno altre due risposte rispetto alle osservazioni fatte dai consiglieri Pecora e Principi. La prima

questione è quella che comunque abbiamo anche introdotto diciamo delle aliquote, non ovviamente di favore, ma più agevolate nel caso per l'appunto di immobili affittati o a equo canone o affittati diciamo in qualche modo in termini di mercato, differenziandole. E anche qui, mentre nelle norme dell'IMU è previsto il fatto che si possa agevolare chi ha ancora contratti cosiddetti a equo canone, non è prevista invece la seconda cosa che noi abbiamo comunque introdotto. E in qualche modo abbiamo dovuto forzare, perché gli uffici dicevano che in realtà questo è discutibile, quindi non c'era una certezza di questo che noi oggi facciamo. Però almeno su questo, almeno su questo l'Amministrazione ha voluto un po' puntare, puntare un pochino i piedi e inserirlo. Sulla questione della prima casa, c'abbiamo pensato tantissimo prima di farlo. La cosa che ci ha convinto a proporre quello che è il dispositivo che voi questa sera vedete e che è in discussione, è questo. Da una parte le valutazioni che abbiamo fatto sulla reale portata di questo incremento, perché l'aliquota IMU allo 0,5% è probabilmente, anzi è in molti casi ancora più favorevole di quanto fosse invece l'ICI al 4,8. E il 4,8 era l'aliquota ultima del 2007 credo, prima che il Governo Berlusconi togliesse l'ICI sulla prima casa. Questo per quale motivo? Perché le detrazioni che l'IMU ha, sia quella secca di 200€ che poi i 50€ per i figli aggiuntivi, in realtà porta gran parte dei proprietari di prima casa a non versare di fatto. E anche con l'aumento allo 0,5%, ovviamente la base contributiva aumenta, altrimenti il gettito maggiore non ci potrebbe essere, ma certamente le famiglie comunque con uno o due figli a carico, hanno uno spostamento quasi impercettibile. Abbiamo fatto un conto che per una rendita catastale di circa 300€, che è un appartamento a Montelupone, di fatto non paghi, non si paga tuttora. L'altro, perché il discorso di innalzare ulteriormente al 10,6, quindi fare un ulteriore aumento, invece che 0,6, dell'1,6 sull'aliquota base avrebbe significato sicuramente dalle seconde case e così drenare poco o nulla, perché poi Montelupone tutta questa disponibilità di seconde case sfitte, insomma la cosa è abbastanza relativa. Ma la cosa peggiore è un'altra, che avremmo gravato fortemente, ulteriormente, ancora di più, le imprese. Un mio cruccio rispetto a queste aliquote è non aver potuto introdurre una misura di maggior favore per le imprese, specie per le piccole, perché su questo gli uffici mi hanno proprio bloccato, mi hanno detto che non si può fare. Bene, questo è un mio cruccio. Almeno cercare di non peggiorare la situazione, perché è vero che la prima casa è una cosa importante e addirittura, voglio dire, io ero d'accordo col fatto quando è stata tolta l'ICI sulla prima casa, quindi figuriamoci se mi piace penalizzarla, però è anche vero che le imprese producono comunque reddito, danno lavoro a persone, quindi in qualche modo se non agevoliamo, se almeno cerchiamo di non massacrare le imprese, forse qualcuno riuscirà a produrre quel reddito famoso che distribuito crea realmente la ricchezza, perché è da lì, solo che da lì, che viene la ricchezza. Quindi questa è una cosa che ci tenevo moltissimo a dire. Come l'altra questione che ci tengo a dire è che non è che il Comune scarica sui cittadini, perché il Comune e i cittadini siamo noi. Nel senso che se noi alla fine come comunità ci troviamo queste risorse in meno, i servizi li vogliamo garantire. Qui oggettivamente tutto è migliorabile, ma non credo che siamo assolutamente un Comune sprecone. Ecco, uno cerca in qualche modo di mantenere i servizi per quello che sono con un

minimo di funzionalità. Avete visto che comunque anche con il personale che è andato in quiescenza non c'è stata certamente qui la corsa a riassumere. Per carità, poi dispiace, però in qualche modo si cerca di tenere stretti i cordoni il più possibile. Sapete come me che gli aumenti comunque ci sono stati, perché tra energia elettrica e carburante gli aumenti sono stati consistenti, il punto in più dell'Iva che non abbiamo certamente recuperato. Insomma, le questioni adesso sono un po' tante. Quindi, non è che qualcuno vuole scaricare, vuole cercare in qualche modo di ovviamente portare a quadratura il bilancio, cercando di assicurare quei servizi minimi e quella manutenzione minima che rendono vivibile e fruibile la vita, la vita sociale e quelle che sono le necessità un po' di tutti. Questo ci tenevo a dirlo. Ma questo nasce comunque, e poi chiudo, dal solito sistema. Perché si era giustamente criticato il metodo dei tagli orizzontali di Tremonti, giustamente, giustamente, e dai bocconiani ci siamo ritrovati esattamente lo stesso metodo. Quindi qui non c'è una valutazione di chi sprecava di più e di chi sprecava di meno, c'è una falce che passa pari e quindi dove tu, in qualche modo qualcuno era stato più attento, subisce peggio ancora di chi in qualche modo aveva ovviamente, come dire, molto più da razionalizzare e molto più da stringere i rubinetti. Consigliere Pecora.

CONSIGLIERE ROLANDO PECORA: Su quanto diceva la dottoressa Palmieri sono perfettamente d'accordo, anche perché sostanzialmente ha detto che lo conoscevamo quel dato. Non lo conoscevamo nei termini precisi, ma lo conoscevamo. Se si rileggesse l'intervento che io ricordo di aver fatto in sede di previsione di bilancio proprio per l'aleatorietà di quel dato, proprio richiamandomi a questa aleatorietà, a questa non sicurezza, avevo utilizzato questo dato di aleatorietà come una delle giustificazioni al mio emendamento. Costituiamo un fondo X, che può essere utilizzato in parte per i servizi sociali e in parte per questo. Quindi, so bene dottoressa, condivido, ripeto, il suo intervento, lo capisco quello che ha detto. Tanto lo capisco che già in quella sede avevo detto di utilizzarlo. Per cui oggi dico: potevamo prevenirlo. Era possibile, perché l'emendamento prevedeva proprio la possibilità di creare, usando una terminologia che fa parte della nostra cultura mediatica, quel tesoretto che poi ci sarebbe tornato utile in questa fase. Non è stato fatto perché la maggioranza non l'ha votato, però questo era stato detto in sede di bilancio di previsione. Condivido anche quello che ha detto il Sindaco, lo condivido essenzialmente, e quindi non lo dico per polemica, perché come ho avuto modo nell'ultimo Consiglio di dire, certi argomenti esulano e prescindono dalla collocazione politica, che poi collocazione politica fa ridere su un paesetto come il nostro, quindi risiedono soltanto su una magari diversa cultura, su una diversa concezione della realtà. Però, quando il Presidente mi dice di essere contrario ai tagli lineari, e io questo qui lo condivido pienamente: non è un taglio lineare, ma anzi pecca forse addirittura di eccesso di linearità, quel taglio, quella maggiorazione che avete fatto alle tariffe IMU? Io è proprio questo, è proprio perché sono contrario ai tagli lineari che dico si poteva se non altro differenziare. Ma in realtà 50.000€ vengono dalla prima casa e 40.000€ dalla seconda casa. Eh, magari fosse stato lineare, dicevamo 45 e 45.

SINDACO RIPANI GIUSEPPE: Pecora, però non è corretto. 40.000€ ulteriori, perché i 40.000 sono ulteriori, cioè quelli calcolati rispetto allo 0,6 in più, non il gettito complessivo della seconda casa.

CONSIGLIERE ROLANDO PECORA: La maggiorazione porta un maggior gettito, ma il maggior gettito è prevalentemente a carico della prima casa. Se non altro per un discorso di modifica, di variazione percentuale, perché si passa dallo 0,4 allo 0,5, quindi una maggiorazione del 25%. Ricadiamo nello stesso peccato, Sindaco.

SINDACO RIPANI GIUSEPPE: Queste sono stime comunque, poi dopo bisognerà un attimo un po' vedere. Per carità, ho capito il concetto, l'ho capito perfettamente. Come la stima che aggiungo è che con uno 0,4 la base contributiva, fatto 100 i proprietari di prima casa, sarebbe stata intorno al 30%, con lo 0,5 probabilmente forse arriviamo ad un 50 della stima. Però, come ripeto, purtroppo abbiamo anche dati, non abbiamo una base di calcolo determinata e certa. Bene, ci sono altri interventi? Altrimenti passerei alla votazione. Io aggiungo anche, soltanto come documentazione di quello che è accaduto, come memoria, ricordo anche che, oltre a quanto già detto, dei 70.000€ spesi per le somme urgenze, per l'alluvione, forse dovremo avere 50.000, come abbiamo detto l'altra volta, e di 90.000€ spesi per la neve non so se forse ci daranno qualche euro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il documento istruttorio n. 24 del 26/10/2012 di seguito riportato:

VISTO il D.Lgs. 14/03/2011 n. 23 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli artt. 9 e 14 in materia di Imposta Municipale Propria;

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214 che con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul Federalismo municipale, ha introdotto a partire dal 01/01/2012, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'Imposta Municipale Propria;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs: n. 446/97, secondo cui le Province ed i Comuni possono disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 27/06/2012 con la quale è stato approvato il Regolamento IMU e le aliquote per il Comune di Montelupone;

TENUTO CONTO che l'IMU sperimentale, disciplinata dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011), dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011, in quanto compatibili e dalle disposizioni del D. Lgs. 30/12/1992 n. 254, direttamente o indirettamente richiamate dalle norme sopracitate:

- dispone un aumento diffuso della pressione fiscale a carico dei contribuenti attraverso:
 1. l'assoggettamento ad imposta dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso abitativo e strumentale, a prescindere dalla categoria catastale, in precedenza esonerati dal pagamento dell'ICI;
 2. aumento della base imponibile degli immobili attraverso nuovi moltiplicatori catastali, fatta eccezione per le aree edificabili e i fabbricati soggetti al regime delle scritture contabili;
 3. superamento di riduzioni, esenzioni o agevolazioni previste nella disciplina ICI;
- prevede che il 50% dell'imposta versata dai contribuenti con le aliquote e detrazioni di base sia riservata allo Stato, fatta eccezione per l'abitazione principale ed i fabbricati rurali ad uso strumentale, il cui gettito viene integralmente riconosciuto ai Comuni (art. 13, comma 1, D.L. n. 201/2011);

ATTESO che la disciplina dell'IMU sperimentale è stata profondamente modificata ad opera dell'art. 4 del D.L. 02/03/2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 26/04/2012 n. 44;

VERIFICATO l'art. 8, comma 7 del D.Lgs. n. 23 del 14/03/2011, circa l'individuazione nel Consiglio Comunale quale organo competente all'approvazione delle aliquote IMU da adottare entro il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

VISTI INOLTRE:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2011 (G.U. n. 304 in data 31/12/2011), con il quale è stato prorogato al 31/03/2012 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti locali per l'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 151, comma 1, ultimo periodo del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 29, comma 16 quater, del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla Legge 24/02/2012, n. 14, con il quale detto termine è stato ulteriormente prorogato al 30/06/2012;

- l'art. 1 del DM approvato nella seduta del 02/08/2012 nel quale la Conferenza Stato-Città ha prorogato al 31/10/2012 il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2012;

ATTESO che in deroga alle disposizioni sopra richiamate l'art. 9, comma 3, del D.L. 174/2012 concede ai Comuni la possibilità di approvare o modificare entro il 30/10/2012 il Regolamento e la Deliberazione relativa alle aliquote e alle detrazioni del tributo sulla base dei dati aggiornati del gettito dell'IMU conseguito in sede di acconto;

PRESO ATTO che in materia di aliquote e detrazioni di imposta l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 (convertito in Legge n. 201/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di € 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori € 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di € 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore di :
 1. unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 2. unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP;
 3. unità immobiliari appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa;

VISTO l'art. 13 comma 12 bis del 201/11 D.L. il quale prevede: " Per il 2012 i Comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze per ciascun Comune, di cui alla tabella pubblicata sul sito internet . L'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale ed è rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al FSR e ai trasferimenti erariali in esito a dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo in conferenza Stato-città e autonomie locali del 1° marzo 2012;

CONSIDERATO il taglio al Fondo Sperimentale di Riequilibrio che per il Comune di Montelupone è quantificato in € 51.905,66, come risultante dal sito della Finanza Locale “Attribuzioni di entrata da Federalismo Fiscale”;

CONSIDERATO l’ulteriore taglio ai trasferimenti erariali previsto dal D.L. 95/2012, art. 16 (spending review);

DATO ATTO che questo Comune, con atto della Giunta Comunale n. 117 del 12/07/2012 ha aderito al Fondo di Garanzia delle Marche per il rilascio di garanzia di secondo grado a favore delle imprese operanti nel territorio;

CONSIDERATO CHE, per le motivazioni sopra esposte, si rende necessario apportare delle modifiche alle aliquote e del relativo Regolamento (art. 10) come da allegato A) deliberati in sede consiliare nella seduta del 27/06/2012 come di seguito specificato:

Fattispecie	Aliquota base	Aliquota deliberata il 27/06/2012 con atto n. 8	Variazione proposta	Aliquota effettiva
A) Aliquota base (art. 13 comma 6 L. 214/2011)	0,76%	0,9%	+0,06%	0,96%
B) Abitazione principale e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011)	0,4%	0,4%	+0,1%	0,5%
C) Abitazioni e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011) concesse in uso gratuito dal proprietario ad un familiare di 1° grado di parentela (linea retta) utilizzate dal medesimo come dimora abituale,abitazione principale e residenza anagrafica.	0,76%		+0,1%	0,86%
D) Fabbricati rurali Strumentali (art. 13 comma 8 L. 214/2011)	0,2%	0,2%	-0,1%	0,1%
E) Abitazioni locate a canone agevolato concordato ex L. 431/98	0,76%		+0,1%	0,86%
F) Abitazioni locate con contratto regolarmente registrato	0,76%		+0,13	0,89%

Tali agevolazioni d'imposta verranno riconosciute dietro presentazione al Comune di formale dichiarazione entro il 31 dicembre dell'anno di competenza dell'imposta resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;

DATO INOLTRE ATTO che restano valide tutte le detrazioni e le disposizioni approvate nella seduta consiliare e non espressamente modificate con il presente atto;

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere del Revisore dei Conti emesso in data 25/10/2012, n. 11;

VISTO il Parere favorevole del Responsabile del Servizio finanziario per la regolarità tecnica e contabile espresso sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **DI CONSIDERARE** le premesse in narrativa quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI DETERMINARE** per l'anno 2012, le variazioni alle aliquote base relative all'Imposta Municipale Propria (IMU) così come di seguito riportate:

Fattispecie	Aliquota base	Aliquota deliberata il 27/06/2012 con atto n. 8	Variazione proposta	Aliquota effettiva
A) Aliquota base (art. 13 comma 6 L. 214/2011)	0,76%	0,9%	+0,06%	0,96%
B) Abitazione principale e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011)	0,4%	0,4%	+0,1%	0,5%
C) Abitazioni e relative pertinenze (C2 C6 C7) (art. 13 comma 7 L. 214/2011) concesse in uso gratuito dal proprietario ad un familiare di 1° grado di parentela (linea retta) utilizzate dal medesimo come dimora abituale, abitazione principale e residenza anagrafica.	0,76%		+0,1%	0,86%
D) Fabbricati rurali Strumentali (art. 13 comma 8 L. 214/2011)	0,2%	0,2%	-0,1%	0,1%
E) Abitazioni locate a canone agevolato concordato ex L. 431/98	0,76%		+0,1%	0,86%
F) Abitazioni locate con contratto regolarmente registrato	0,76%		+0,13	0,89%

3. **DI PRECISARE** che tali agevolazioni d'imposta verranno riconosciute dietro presentazione al Comune di formale dichiarazione entro il 31 dicembre dell'anno di competenza dell'imposta resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;

4. **DI MODIFICARE** l'art. 10 del Regolamento Comunale IMU come da allegato A) approvato con Delibera consiliare n. 8 del 27/06/2012, dando

atto che viene confermato per tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo, in ogni altro punto;

5. **DI DARE ATTO** che tali aliquote decorrono dal 01/01/2012;
6. **DI INVIARE** telematicamente la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
7. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il foglio pareri sulla proposta di deliberazione, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con la seguente votazione resa per alzata di mano di seguito riportata:

Presenti e votanti: n. 14

Voti Favorevoli: n. 10

Voti Contrari: n. 4 (Pecora Rolando, Girotti Massimo, Panico Francesco Saverio, Principi Daniele)

DELIBERA

1. **DI ACCOGLIERE** la proposta di deliberazione contenuta nel documento istruttorio, per i motivi nello stesso indicati e che si intendono qui integralmente riportati;

Con separata votazione espressa per alzata di mano:

Presenti: n. 14

Votanti: n. 10

Voti Favorevoli: n. 10

Astenuti: n. 4 (Pecora Rolando, Girotti Massimo, Panico Francesco Saverio, Principi Daniele)

DELIBERA

1. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, co 4, del D. Lgs n. 267/00.

FOGLIO PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N° 24 del 26/10/2012
OGGETTO: ADEGUAMENTO REGOLAMENTO E ALIQUOTE I.M.U.

Parere di regolarità tecnica.

Montelupone li 26/10/2012

Il Responsabile
f.to PALMIERI Dr.ssa ALESSIA

Parere di regolarità contabile, attestante la copertura della spesa.

Montelupone li 26/10/2012

Il Responsabile Area Contabile
f.to Palmieri Dr.ssa Alessia

Letto e sottoscritto.

Il Presidente
f.to RIPANI Ing. GIUSEPPE

Il Segretario Generale
f.to SCARAMAZZA Dr.ssa PATRIZIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 13/11/2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (Art. 124 TU 267/00)

13/11/2012

Il Segretario Generale
f.to SCARAMAZZA Dr.ssa PATRIZIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il:

() Per decorrenza dei 10 gg. di pubblicazione all'Albo Pretorio.

(x) Lo stesso giorno in cui l'atto è adottato.

13/11/2012

Il Segretario Generale
f.to SCARAMAZZA Dr.ssa PATRIZIA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Montelupone li 13/11/2012

Il Segretario Generale
(Dr.ssa Patrizia Scaramazza)

